



RICEVUTO

11 GIU. 2019

Sezione Stabio

Lodevole
Municipio di Stabio
Via Ufentina 25
6855 Stabio

Sindaco e Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e dal Regolamento comunale, ci permettiamo di interpellare il Municipio sul seguente tema:

INTERPELLANZA
concernente
Tecnologia 5G a Stabio

Premessa:

A livello svizzero è sempre più d'attualità il tema della **tecnologia 5G** in grado di velocizzare sia l'accesso a internet sia le telecomunicazioni. Ma non è tutto: il 5G sarà anche una sorta di "internet degli oggetti" poiché genererà miliardi di connessioni ad esempio tra apparecchi di ultima generazione, molto diffusi nelle nostre case, come gli elettrodomestici.

Le conseguenze per donne, uomini e bambini – ma anche per gli animali e i vegetali – di questo importante aumento dell'inquinamento elettromagnetico, tramite radiazioni non ionizzanti, non sono ancora conosciute.

Quello che per il momento si sa è che oltre 230 rappresentanti del mondo scientifico – di 40 paesi – hanno espresso una seria preoccupazione per l'esposizione permanente ai campi elettromagnetici, potenzialmente in grado di provocare danni agli organismi viventi (uomini, animali e vegetali) anche rimanendo sotto le soglie limite imposte – oggi – a livello internazionale.

Evento:

Il nostro Comune risulta essere particolarmente interessato al tema poiché è recentemente apparsa una modina nei pressi dello stabile della Coop (anche se la domanda di costruzione non è ancora stata pubblicata), che presumibilmente riguarda un'antenna per la telefonia mobile che potrebbe venir costruita con il 5G entro la fine del 2019. I progetti degli operatori di telefonia mobile prevedono infatti, per la fine dell'anno, la copertura di oltre il 90% della Svizzera con la tecnologia di comunicazione mobile di ultima generazione 5G. È bene sapere cosa avverrà sul nostro territorio. Non si tratta di bloccare o frenare il progresso bensì di essere consapevoli dei possibili impatti sulla salute.

Pianificazione:

La tematica ha un impatto anche a livello pianificatorio. Seguendo l'esempio di Bellinzona, che ha già integrato i parametri relativi alla posa di antenne di telefonia nel PR, diversi comuni si stanno muovendo (Balerna, Melano, Chiasso, ...).

Senza entrare nel complesso quadro normativo, che parte già ad un livello federale, il cantone con lo scopo di coadiuvare i Comuni nell'adempimento **dell'obbligo di pianificare in merito ai suddetti impianti**, il DT ha elaborato le Linee Guida cantonali "Antenne per la telefonia mobile¹", documento redatto nel maggio 2015 e aggiornato nel febbraio 2016.

La regolamentazione proposta ai Comuni con tali Linee Guida, mira a consentire uno sviluppo della rete di telefonia mobile compatibilmente con le esigenze e la sensibilità della popolazione ed è basata sul cosiddetto "modello a cascata". In sostanza: i Comuni sono tenuti a disciplinare mediante piano regolatore le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne di telefonia mobile sul proprio territorio. Per questo disciplinamento, il modello a cascata proposto dalla Linea guida, adattato alla realtà del singolo Comune, è una possibilità giuridicamente sostenibile; nella fase transitoria. Prima che il nuovo articolo NAPR comunale possa entrare in vigore, i Comuni hanno la facoltà di adottare le misure previste dagli artt. 56 segg. LST a salvaguardia della pianificazione in corso, relativamente alle domande di costruzione per impianti di telefonia mobile che dovessero nel frattempo pervenire al Municipio.

¹ vedi: https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/direttive/DT_DSTM_SST/Antenne_telefonia_mobile.pdf



Per i Comuni che stanno introducendo o valutando l'introduzione di articoli dedicati alle antenne di telefonia, viene ripreso il concetto del modello a cascata:

"Il disciplinamento comunale deve consentire uno sviluppo della rete di telefonia mobile in maniera compatibile con le esigenze e la sensibilità della popolazione. Esso non deve quindi condurre al divieto di posare antenne (ciò che sarebbe peraltro contrario alla legislazione sulle telecomunicazioni e, in particolare, all'interesse ad una rete di telecomunicazione mobile di buona qualità e ad una concorrenza efficace in tale ambito), ma alla loro approvazione in ubicazioni scelte per quanto possibile secondo un chiaro ordine di priorità, privilegiando la collocazione degli impianti di telefonia nelle ubicazioni percepite come meno sensibili alla popolazione."

Le antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente sono ammissibili solo nelle seguenti zone e con le seguenti priorità:

I.priorità:	zone per il lavoro;
II.priorità:	zone per scopi pubblici nelle quali sono ammessi contenuti con ripercussioni paragonabili a quelle delle zone per il lavoro;
III.priorità:	zone per l'abitazione nelle quali sono ammesse anche attività di produzione di beni e servizi;
IV.priorità:	zone per il tempo libero;
V.priorità:	zone destinate esclusivamente all'abitazione a carattere intensivo (alta densità);
VI.priorità:	nuclei;
VII.priorità:	zone destinate esclusivamente all'abitazione a carattere estensivo (bassa densità);
VIII.priorità:	zone per scopi pubblici nelle quali non sono ammessi contenuti con ripercussioni paragonabili a quelle delle zone per il lavoro;
IX.priorità:	aree delimitate dal raggio di 100 metri da locali dove soggiornano persone particolarmente sensibili (bambini, anziani, ammalati).

I gestori delle antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente devono di volta in volta dimostrare che non sono disponibili ubicazioni nelle zone con priorità più alta.

Qui nel nostro comune di Stabio, la presumibile antenna di telefonia 5G, è prevista a ridosso di insediamenti abitativi estensivi ed intensivi, a soli 100 metri dalla casa di riposo, a 115 metri da un asilo nido, a 160 metri dalla Scuola Elementare.

A livello cantonale anche la Legge sullo Sviluppo Territoriale si esprime sul tema della tutela del cittadino e del territorio.

L'art. 30 cpv. 8 del Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale impone ai comuni, attraverso lo sviluppo dei piani delle zone e dei relativi piani regolatori, le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne di telefonia mobile:

Le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne di telefonia mobile:

- a) per tutelare il carattere, la qualità e l'attrattività in particolare delle zone destinate all'abitazione mediante la protezione dalle immissioni ideali delle antenne di telefonia mobile;*
- b) per garantire il loro adeguato inserimento nel contesto territoriale, in particolare a salvaguardia del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio.*

Fatte queste premesse, ci permettiamo di porre al lodevole Municipio quanto segue:

- Quante e quali sono le antenne per la telefonia mobile attualmente attive sul nostro territorio?
- Il Municipio intende informarsi presso gli operatori di telefonia per conoscere le intenzioni sul territorio comunale in merito alla tecnologia 5G?
- Il Municipio intende attivarsi per fare in modo che l'installazione del 5G sul territorio comunale sia preceduta da un'analisi sull'impatto per la salute di tale tecnologia?
- Il Municipio intende presentare una variante di piano regolatore per la regolamentazione delle antenne per telefonia mobile?
- Il Municipio intende presentare un nuovo articolo da inserire delle NAPR per la regolamentazione delle antenne per telefonia mobile?

Per il Gruppo PPD-GG in Consiglio comunale di Stabio

Il capo gruppo, Luigi Croci

E tutti i Consiglieri Comunali: Sara Combi, Monica Lang, Nicola Pellegrini, Mattia Rossi.